

Avviso pubblico per la designazione di competenza regionale di un Consigliere del Consiglio di Indirizzo del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Presentazione delle candidature

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995 n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione Piemonte ed i soggetti nominati" e s.m.i. e ai sensi l'articolo 4 dello Statuto del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, l'Amministrazione regionale deve procedere alla designazione di un componente del Consiglio di Indirizzo dell'Ente medesimo.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto dell'ente sono organi dello stesso:

il Consiglio di Indirizzo

il Consiglio di Gestione

il Presidente

il Collegio dei revisori.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, il Consiglio di indirizzo è composto *"da un minimo di cinque membri a un massimo di nove membri, due dei quali nominati dalla Città di Torino, due dall'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, il Presidente della Regione o suo designato e gli altri, fino a un massimo di quattro, cooptati dai cinque precedenti tra personalità e in rappresentanza di enti che possano contribuire alla valorizzazione, funzionamento e diffusione della conoscenza del Museo"*.

"I membri del Consiglio di indirizzo durano in carica tre anni e sono sempre rieleggibili".

Si precisa inoltre che, ai sensi della Legge 122/2010, art. 6, comma 2 (e come previsto dall'art. 4 dello Statuto: *"Le cariche del Consiglio di Indirizzo non comportano emolumenti"*), i membri del Consiglio di indirizzo non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.

La designazione, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto del Museo, sarà effettuata dal Presidente della Giunta Regionale una volta acquisite le candidature degli interessati, sulla base dei criteri di carattere generale approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 44-29481 del 28.02.2000 relativi alle nomine in enti e istituzioni operanti nell'ambito della promozione dell'attività culturale e dello spettacolo, che privilegiano la valutazione delle esperienze personali e professionali specificamente riferite all'oggetto e alle finalità dell'ente o istituzione e, in subordine, la valutazione complessiva del curriculum di studi, nonché nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005 in materia di pari opportunità.

La presente procedura è finalizzata esclusivamente alla raccolta delle candidature e dei relativi *curricula* e non dà luogo alla formazione di graduatorie, né costituisce procedura concorsuale o comparativa in senso stretto.

L'istanza di candidatura (Allegato A1), corredata del Curriculum vitae (Allegato A2) e della dichiarazione relativa alle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.lgs. n. 39/2013 (allegato A3), deve pervenire unicamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

inviando:

- il modello di candidatura (allegato A1), debitamente compilato e sottoscritto;
- il *curriculum vitae* (allegato A2), debitamente compilato, datato e sottoscritto;
- la dichiarazione relativa alle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 (allegato A3), debitamente compilata e sottoscritta;
- la copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

I documenti sopra indicati devono essere inviati in un'unica mail avente ad oggetto:

Candidatura_Consiglio_Risorgimento_Cognome

i file devono essere allegati separatamente, esclusivamente in formato pdf. Ciascun documento non dovrà superare i 10Mb.

Non è ammessa la consegna delle candidature a mano presso gli uffici regionali, né l'invio con modalità diverse dalla PEC.

Le candidature devono pervenire entro il termine ultimo delle ore 12.00 del 10 agosto 2026.

Faranno fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione risultanti dal sistema di posta elettronica certificata dell'Amministrazione regionale.

Non saranno considerate ammissibili le candidature:

- inoltrate con mezzi diversi dalla PEC sopra indicata;
- pervenute oltre il termine stabilito dal presente avviso;
- in formato diverso dal pdf;
- contenenti documentazione diversa da quella richiesta e/o incompleta sotto il profilo essenziale.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere chiarimenti o integrazioni in ordine a elementi non essenziali della candidatura, ove ciò sia compatibile con la natura della procedura e con il principio di parità di trattamento.

L'Amministrazione regionale non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei dati forniti dal candidato, né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La candidatura, oltre ai dati personali (nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio - se diverso, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo e-mail e indirizzo pec), deve essere corredata dal *curriculum* personale del candidato da cui risulti: il titolo di studio posseduto; l'attività lavorativa attuale e pregressa; gli incarichi e le cariche elettive e non elettive ricoperte; le esperienze professionali, rilevanti ai fini della designazione; ogni altro elemento utile alla valutazione della candidatura; nonché le eventuali condanne penali o carichi pendenti, anche in caso di beneficio della non menzione, ai fini della verifica dei requisiti di onorabilità e dell'accertamento di eventuali cause ostative, impeditive, di decadenza o comunque incompatibili con l'assunzione o il mantenimento dell'incarico, ai sensi della normativa vigente.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire: la preventiva accettazione dell'eventuale designazione; la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di inesistenza di cause di ineleggibilità; la dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con riferimento all'incarico da ricoprire ovvero l'indicazione di ogni situazione rilevante ai fini della valutazione da parte dell'Amministrazione regionale; la dichiarazione della non sussistenza delle condizioni comportanti la revoca della nomina prevista dall'articolo 7 del D.Lgs. 31/12/2012, n. 235.

Tutte le dichiarazioni rese dai candidati costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del medesimo decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferme restando le responsabilità penali previste in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'Amministrazione procederà secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ferma restando ogni ulteriore conseguenza in ordine alla nomina o designazione eventualmente disposta.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 29 novembre 2021, n. 28, i soggetti nominati ai sensi della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 - ove rientranti nel relativo ambito di applicazione - sono tenuti a provvedere, entro tre mesi dalla nomina, al deposito presso la Presidenza del Consiglio regionale di una dichiarazione concernente la propria situazione patrimoniale e tributaria. Qualora la presente procedura si concluda con una designazione regionale cui segua la nomina da parte dell'ente competente, il predetto termine decorre dalla nomina medesima.

L'Amministrazione regionale si riserva di non procedere alla designazione qualora nessuna candidatura sia ritenuta adeguata e/o idonea.

L'Amministrazione Regionale si riserva di prorogare/ripubblicare il presente bando ove il numero di candidature pervenute e/o il livello delle stesse sia tale da non consentire una scelta adeguata e/o idonea.

Si rammenta che il candidato è sottoposto agli obblighi di cui alla L.r. n. 17 del 27 dicembre 2012 e s.m.i, relativa all'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione, nonché agli obblighi previsti dalla legge regionale n. 28 del 29.11.2021 in materia di trasparenza e di obblighi di pubblicazione relativi ai soggetti titolari di cariche pubbliche elettive e di governo della Regione Piemonte e di cariche di nomina regionale, ove applicabili.

I dati personali e le informazioni comunicati dai candidati saranno trattati dalla Regione Piemonte esclusivamente per le finalità connesse al procedimento di raccolta delle candidature, di verifica dei requisiti, di valutazione dei profili, di designazione e per l'adempimento degli obblighi previsti dalla legge.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato, nonché della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali.

Le informazioni di dettaglio relative al trattamento dei dati personali sono rese nell'informativa allegata ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 il responsabile del procedimento è la Dirigente responsabile del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO, presso la Direzione regionale Cultura e Commercio, Barbara Debora Viola.

La modulistica da utilizzarsi per la presentazione della candidatura è reperibile sul sito:
www.bandiregione.piemonte.it

La Dirigente
Barbara Debora Viola